

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

23 dicembre 2012 - IV Domenica di Avvento - Anno lit. C Anno XII - n° 49

LA PAROLA DI DIO



Prima Lettura Michea 5 E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele... Abiteranno sicuri perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra e tale sarà la pace.

Seconda Lettura Ebrei 10 Fratelli, entrando nel mondo Cristo dice: "Tu non hai voluto né sacrifici né offerta, un corpo invece mi hai preparato... Allora ho detto: **ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà**"

Vangelo Luca 1 Maria si mise in viaggio... Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo... fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo".

VIENE GESU', FIGLIO DI MARIA!



Oggi è la quarta ed ultima domenica di Avvento; durante il periodo natalizio, che si apre col Natale e che si concluderà con l'Epifania e il battesimo di Gesù, siamo invitati a contemplare e a vivere il **mistero dell'Incarnazione di Dio** che si fa uomo, non con lo sguardo rivolto al passato, quasi fosse un evento lontano da ricordare, ma con il cuore e la mente aperti al presente, per incontrare oggi il Signore che vuole salvarci. Solo se accoglieremo il Signore, come ha fatto Maria, il nostro Natale sarà veramente vissuto e la nostra povertà e disponibilità diventeranno ricchezza e abbondanza che nessuno potrà mai toglierci.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Lunedì** ore 23: **Veglia** in attesa del Natale
- **Lunedì** ore 24: **Messa** di Natale
- **Martedì**: **Natale**: messe orario festivo + S. Ilario ore 18,30
- **Mercoledì** ore 18: Messa (S. **Stefano**)
- **Sabato**: ore 17: gruppi Acr
- **Domenica**: Festa della **Famiglia**



NELLA CASA DEL PADRE

Sono tornati alla casa del Padre i nostri fratelli: **Maria Pia Ciccarelli**, di anni 76; era nata a Gagliole (Macerata) il 2 febbraio 1936 e risiedeva al Centro, vedova **Terrinoni Remo**; **Alessandra Liburdi**, vedova **Centra**, di anni 91, nata a Bassiano il 17 gennaio 1921, residente in via Cava; e **Alessandro Moretto**, di anni 53; era nato a Cisterna il 13 luglio 1959 e risiedeva in via Acque Alte; siamo vicini anche alla famiglia **Mason** per la scomparsa del caro **Giovanni** di anni 79, le cui esequie saranno celebrate domani alle ore 10.

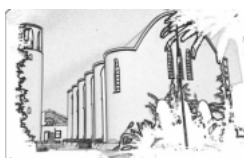
NATALE: l'amore di Dio si manifesta!

A Natale l'amore di Dio si manifesta in modo unico e irripetibile nella sua scelta di nascere uomo e, ancor più, di nascere "per" noi. Egli sceglie di vivere tutta la sua onnipotenza nella forma di un uomo, affinché l'uomo – e ogni uomo – possa riconoscerlo e possa vederlo concretamente. Vivremo questo grande mistero nella solenne **messaggio di Mezzanotte** di domani, preceduta da una **vegilia** di preghiera a cura del gruppo Giovani, che avrà inizio alle ore 23. Il giorno di Natale le messe seguiranno l'orario festivo, con l'aggiunta di una messa a Sant'Ilario alle ore 18,30. Il 26, festa liturgica di S. Stefano, Primo martire, la messa sarà celebrata normalmente alle ore 18. Domenica prossima, Festa della **Sacra Famiglia**, le messe saranno animate dal Gruppo famiglie.

PER L'INFANZIA MISSIONARIA

Il ricavato della tombola di beneficenza organizzata per i ragazzi e i genitori dei gruppi di Comunione è stato di **250 euro**, che saranno devoluti all'Infanzia Missionaria.

Sabato alle ore 17 i Gruppi di Acr (compresi i 6-8) si incontrano



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Scaccià don Enrico.
Sede: **Borgo Podgora**, Centro – Latina – ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.

S. Messe: **Festive**: ore 8, 11 e 18 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.
Feriali: ore 18 a Borgo Podgora.

Stralci dal Messaggio del Vescovo in occasione del Natale

PERCHÉ IL NATALE SIA LA GRANDE FESTA DELLA FEDE

Il Vangelo dell'Avvento ci ha invitato ad "abbassare ogni monte ed ogni colle" e "a riempire ogni burrone", per preparare la via al Signore...; un invito a fare, personalmente e insieme, una seria "revisione di vita" ... È bene perciò che ci sforziamo di compilare una lista, anche se sommaria, dei nostri principali difetti, che sono in genere caratterizzati da atteggiamenti sproporzionati (per "eccesso" o per "carenze") ...



Nel primo elenco vanno individuati gli atteggiamenti in cui si oltrepassa il limite della correttezza cristiana ed umana: es. impulsività e presunzione nel valutare persone ed eventi; reattività emotiva, accesa e tendenziosa; centratà narcisistica e orgogliosa su se stessi, smodata ricerca di gratificazioni; attaccamento sbilanciato alla carriera e al denaro; dipendenza nevrotica da abitudini sbagliate; tempi sovra-investiti in alcuni centri di interesse e sottratti ad altri impegni doverosi, ecc..

Non meno squilibrato e dannoso risulta l'elenco dei vizi, contrassegnati da colpevoli "deficit" di sapienza e di amore: mancanza di obiettività e superficialità nei giudizi, scarsa cura della propria vita spirituale, debole autocontrollo, poca disponibilità all'ascolto, avarizia nel dono di sé, povertà nelle relazioni interpersonali, disordini affettivi e morali, lentezza nel chiedere e dare perdono, bassa soglia di tolleranza alla sofferenza, ecc..

Il Signore è venuto e viene fra di noi, in ogni Natale, proprio per abitare le zone più impervie della nostra indigenza e moltiplicare le nostre scarse risorse, trasformando le nostre povertà in ricchezza (cfr. Lc 9,12-17).

Il Signore-che-viene ci ha aperto la strada verso mete altissime e ci accompagna giorno dopo giorno (cfr. Mt 28,20) per consentirci di raggiungerle. Nella grande palestra della Chiesa chiunque può diventare un valido atleta della carità, se si sottopone ad allenamenti quotidiani e si procura alimenti altamente energetici nella illimitata dispensa della grazia (anzitutto attraverso i sacramenti e la preghiera).

Siamo esortati a "raddrizzare" le vie storte della nostra esistenza e renderle transitabili ad un rapporto sincero e costruttivo: con Dio, con noi stessi e con gli altri. Ci sono, infatti, zone e sentieri della nostra persona che sembrano aperti e percorribili, ma, nei fatti, risultano sbarrati da fili invisibili e disseminati di trappole insidiose: come avviene quando - nelle zone di guerra - ci si trova davanti a prati che appaiono verdi e ospitali, ma in realtà sono "campi minati". Chi, incautamente, ci si avventura, finisce per provocare "esplosioni" che possono essere devastanti. Anche in noi e tra noi esistono spazi "interdetti" alla buona relazione. Si tratta di rancori covati da lungo tempo; pregiudizi roventi compressi nei depositi psichici segreti; ricordi intrisi di aggressività e attraversati da desiderio di vendetta; attese di risarcimento per offese ricevute; problemi emotivamente carichi che, come molle, al primo contatto determinano violenti scatti comportamentali; sensibilità ad alto tasso di suscettibilità; modi di pensare e di agire che risultano blindati e impenetrabili al dialogo; interessi cattivi che non si è disposti a mettere in questione; episodi spiacevoli che sono stati rimossi... Quanti litigi e scontri scoppiano (in famiglia, con parenti, tra colleghi di lavoro e persone amiche...) perché - spesso senza avvedersene - sono state scavalcate quelle "palizzate occulte" e invasi quei "perimetri proibiti"!

GRAZIE DAL MADAGASCAR

Il Gruppo famiglie comunica che il ricavato del mercatino di beneficenza organizzato qualche domenica fa è stato di **1680 euro**. Nel ringraziare quanti hanno collaborato a vario titolo, anche dal Madagascar giungono ringraziamenti per il sostegno dato alle varie iniziative di promozione sociale e gli auguri a tutta la comunità.

Così ci scrivono Padre Tonino e le suore:

«Carissimi benefattori, siamo liete di augurarvi Buon Natale pieno di gioia e pace e un Felice Anno in salute e amore.

Qui la politica lascia molto a desiderare, le cose rimangono come sono: chi è ricco riaricchisce sempre di più, chi è povero è sempre più povero. Nonostante la povertà, c'è sempre molta gente in chiesa e sono diversi gli adulti che chiedono di ricevere i sacramenti. Ogni anno abbiamo un centinaio di adulti che studiano il catechismo. Per quanto riguarda i bambini abbiamo 14 scuole con quasi diecimila studenti.

Preghiamo per voi che il Signore vi dia salute e pace e vi ringraziamo tanto per il vostro aiuto a questi bambini che senza di voi no potrebbero studiare. Cari saluti e tanti auguri; vi abbracciamo e vi auguriamo ancora Buon Natale»

Sr Joseline, Sr Métilde e Sr Régine

Bisogna scoprire e rimuovere le "linee rosse" illegittime che, di fatto, disegnano confini ostili negli spazi della mente, del cuore e delle azioni. Il Natale è l'occasione privilegiata per togliere questi reticolati, che impediscono la circolazione della carità, e "sminare" i nostri atteggiamenti, liberandoli da polemiche, inimicizie, violenze... Occorre, perciò, **lasciar entrare il Signore in questi territori altamente conflittivi**, in cui noi stessi rifiutiamo di entrare. Lui solo, infatti, può sanare ferite antiche, darci la forza di superare le avversità del presente e consentirci di affrontare serenamente il futuro. A tutti e in tutto il Verbo-fatto-carne porta luce, amore e speranza, se viene accolto con fede e umiltà.

Coraggio, dunque! Ciascuno di noi può e deve essere protagonista nella grande avventura di scalare, con l'aiuto del Signore, le vette della santità. Questi tipi di ascesa però non si possono fare "in solitaria", ma sempre ben collegati in "cordate-Chiesa", perché, quelle in cui si avanza sono le splendide montagne della comunione...

+ Giuseppe Petrocchi